La Global Health a scuola

Perché anche la scuola può fare la differenza nel benessere, nell’equità e nel futuro degli studenti e della comunità

Dr. Marco Cristofori
Centro Regionale Salute Globale

Ordine del giorno

1. Introduzione alla Global Health a scuola
2. Concetti chiave della Global Health
3. Determinanti e contesto della salute scolastica
4. Priorità e azioni per la promozione della salute
5. Valutazione e prospettive future

Introduzione alla Global Health a scuola

Perché iniziare da qui

La scuola è il primo osservatorio

- In classe emergono insieme bisogni educativi, sociali e di salute.
- Intercettarli presto rende l’intervento più efficace e vicino.

Global Health amplia lo sguardo

- Aiuta a leggere il legame tra benessere, contesto e opportunità.
- Rende visibili disuguaglianze e risorse, dentro e fuori scuola.

Un impatto concreto

- Ogni scelta didattica può diventare un gesto di **equità** e cura.
- Promuovere salute significa rafforzare fiducia, partecipazione e futuro.



Salute è apprendere meglio – Co Benefit

Benessere e risultati

- Quando il benessere cresce, anche partecipazione e apprendimento diventano più solidi.
- La salute è una risorsa educativa: sostiene motivazione, continuità e progresso.

Energie e fiducia in classe

- Chi sta bene concentra energie, collabora e affronta le sfide con fiducia.
- Clima positivo e sicurezza percepita aiutano a ridurre stress e chiusura.

Promuovere salute è successo

- Integrare salute nella vita scolastica significa sostenere il successo formativo.
- Ogni scelta quotidiana può diventare un gesto di **cura educativa**.



Guardare oltre l’aula

La salute è anche contesto

- In classe arrivano storie, abitudini e condizioni di vita quotidiana.
- Relazioni e fiducia contano quanto i contenuti nelle giornate difficili.

Fattori che pesano sul percorso

- Povertà educativa e disuguaglianze cambiano motivazione, presenza e risultati.
- Ambiente, spazi e sicurezza influenzano energia, attenzione e benessere.

La scuola può agire presto

- Osserva segnali precoci: ritiro, conflitti, calo improvviso, assenze.
- Intercettare in tempo significa proteggere **salute** e apprendimento insieme.



Concetti chiave della Global Health

Cos’è la Global Health

Un approccio di studio Ricerca e pratica che punta a migliorare la salute e a ridurre le disuguaglianze di salute per tutte le persone in tutto il mondo.



Determinanti della salute

Considera la malattia e il benessere come il risultato di fattori biologici, economici, sociali, politici, culturali e ambientali



Equità, diritti, sostenibilità

- La **Global Health** mette al centro pari opportunità di benessere.
- Aiuta a riconoscere disuguaglianze e a ridurre barriere invisibili.



Prospettiva "One Health"

Collega in modo indissolubile la salute umana alla salute degli animali e dell'ecosistema globale

Perché riguarda la scuola



Disuguaglianze che entrano in classe

- Le condizioni economiche influenzano energia, serenità e possibilità di studio.
- L’accesso ai servizi pesa su presenze, cure e continuità del percorso.



Sfide globali, effetti quotidiani

- Clima e qualità dell’ambiente incidono su comfort, sicurezza e salute.
- Migrazioni e cambiamenti sociali chiedono accoglienza e nuove competenze.



La scuola come presidio vicino

- È il luogo che intercetta presto fragilità e bisogni, ogni giorno.
- Può diventare un punto fermo: relazioni, orientamento, opportunità per tutti.

La scuola come leva



Presidio quotidiano di benessere

- Con routine e adulti affidabili, la scuola offre protezione e stabilità.
- L’ascolto in classe intercetta presto segnali di disagio e isolamento.



Abbattere barriere, aprire strade

- Riduce ostacoli di accesso, partecipazione e apprendimento con scelte inclusive.
- Dà opportunità a chi ne ha meno, contrastando disuguaglianze e svantaggi.



Differenze che diventano risorse

- Valorizza lingue, storie e abilità diverse come materiale educativo vivo.
- Trasforma fragilità in competenze, costruendo fiducia e appartenenza.

Determinanti e contesto della salute scolastica e comunitaria

I determinanti contano

Oltre le scelte personali

- Stili di vita contano, ma non spiegano da soli benessere e difficoltà.
- Se il contesto ostacola, anche la motivazione degli studenti si spegne.

Determinanti che pesano davvero

- Famiglia e relazioni possono proteggere oppure aumentare lo stress.
- Reddito e istruzione aprono o chiudono opportunità e servizi essenziali.
- Decisioni e politiche pubbliche incidono su equità, diritti e futuro.

Perché è una prospettiva utile a scuola

- Leggere i determinanti evita giudizi semplicistici sugli studenti.
- Aiuta a scegliere azioni realistiche che riducono barriere quotidiane.



Partire dal contesto reale



Leggere il contesto prima di agire

- Costruiamo un quadro unico con profilo di salute scolastico e per età.
- Integriamo dati sociali, economici e ambientali per capire priorità reali.



Ascoltare anche chi è distante

- Mappiamo i portatori di interesse, includendo posizioni critiche o contrarie.
- Raccogliamo evidenze qualitative con **ascolto attivo** della comunità.



Coprogettare per essere credibili

- La co-progettazione aumenta aderenza, fiducia e adattamento alla scuola.
- Puntiamo ai co-benefici: salute, inclusione e partecipazione che crescono insieme.

Leggere il contesto

Ogni scuola è diversa

- Bisogni, risorse e fragilità cambiano tra classi, quartieri e storie.
- Riconoscere queste differenze rende l’azione educativa più giusta e mirata.

Dati che guidano scelte

- Analizzare il contesto chiarisce dove intervenire per primi, con efficacia.
- Si evitano progetti “standard” e si costruiscono priorità davvero utili.

Ascolto del territorio

- Studenti, famiglie e comunità indicano ostacoli e opportunità reali.
- Senza questo dialogo, anche buone idee rischiano di restare deboli.



Ascoltare per capire

Voci diverse, quadro più vero

- Studenti, famiglie e personale vedono bisogni diversi e complementari.
- Mettere insieme le prospettive riduce i punti ciechi quotidiani.

Dati che fanno chiarezza

- Questionari e ascolto strutturato trasformano impressioni in evidenze utili.
- Osservare spazi e routine aiuta a leggere benessere e criticità.
- I dati territoriali collegano la scuola al contesto sociale vicino.

Misurare per decidere meglio

- Raccogliere dati orienta priorità, azioni e alleanze con la comunità.
- La misura non è un giudizio: è **cura** e miglioramento continuo.



Dove osservare



Chi sono i nostri studenti

- Osserva composizione delle classi, bisogni educativi e background culturali.
- Rileva segnali di vulnerabilità: assenze, fatica emotiva, isolamento, povertà educativa.

Come si vive la scuola

- Spazi sicuri e curati riducono stress e aumentano appartenenza.
- Accessibilità reale: barriere fisiche, linguistiche e digitali da rimuovere.
- Mobilità casa-scuola: tempi, sicurezza e mezzi condizionano energia e attenzione.





Dati che guidano scelte

- Trasforma osservazioni quotidiane in indicatori semplici da condividere nel team.
- Il contesto diventa bussola: aiuta a scegliere azioni utili e inclusive.

- Priorità e azioni per la promozione della salute

Le evidenze che orientano



Equità e partecipazione

- Progettiamo pensando prima a chi rischia di restare escluso.
- Diamo voce a studenti e personale: aumenta fiducia e adesione.

Risultati stabili

- La formazione rende le scelte quotidiane coerenti e replicabili.
- Docenti supportati creano continuità anche oltre il singolo progetto.





Famiglie e partner: più impatto

- Il coinvolgimento dei genitori rafforza messaggi e abitudini a casa.
- Lavorare con comunità e servizi rende le azioni più sostenibili.

Inclusione è salute



Accoglienza che protegge

- Un ambiente sicuro e rispettoso sostiene benessere e presenza attiva.
- Regole chiare e relazioni positive riducono tensioni e conflitti quotidiani.



Differenze come risorsa

- Valorizzare lingue, storie e bisogni limita isolamento e stigma.
- Didattica flessibile e accessibile dà a tutti possibilità reali di riuscire.



Equità al centro

- Rimuovere barriere fisiche e sociali è parte dell’azione educativa.
- Ogni scelta inclusiva rende la scuola più giusta e più sana.

L'equità come bussola

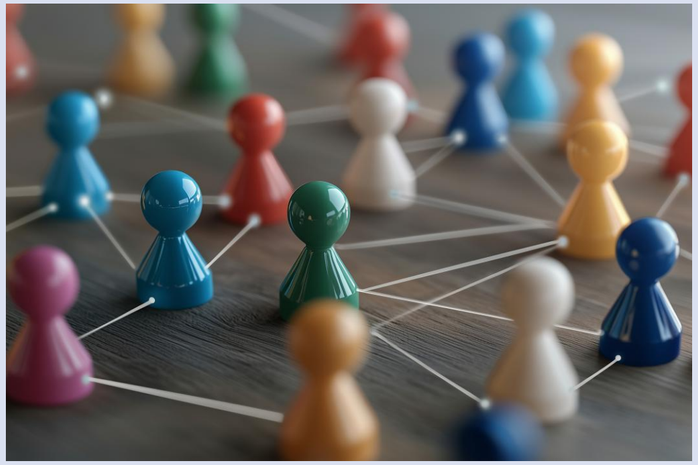


La domanda da tenere aperta

- Chiediamoci: chi non sta beneficiando delle nostre azioni a scuola?
- Se non lo vediamo, rischiamo di ampliare le distanze.

Barriere spesso invisibili

- Accesso diverso per condizioni sociali, lingua, disabilità e fragilità.
- Partecipazione e continuità cambiano tra classi, plessi, territori.





Misurare per correggere

- Controlliamo chi partecipa, chi completa e chi resta escluso.
- Usiamo i dati per ritarare scelte, risorse e priorità.

La scuola dentro la rete

Alleanza scuola-territorio

- La scuola si collega a Case di Comunità e servizi sociali.
- Si costruiscono percorsi continui: ascolto, invio, supporto e ritorno.

Ambienti che aiutano scelte sane

- Mobilità attiva sicura e percorsi pedonali rendono facile muoversi.
- Più verde e riqualificazione urbana migliorano benessere e vivibilità.

Accordi intersettoriali

- Intese extra-sanitarie allineano Comune, associazioni, imprese e scuola.
- La scuola diventa **nodo** di una comunità che genera salute.



La comunità educante

Non sei solo

- Le sfide di salute arrivano in classe e non si gestiscono da soli.
- Confronto e coerenza tra adulti rendono gli interventi più efficaci.

Alleanze che proteggono

- Dirigenza e docenti danno direzione, continuità e priorità condivise.
- Famiglie, servizi sanitari, enti locali e terzo settore completano la risposta.

Responsabilità condivisa

- La promozione della salute cresce quando diventa cultura di scuola.
- Ogni collaborazione riduce disuguaglianze e rafforza benessere e apprendimento.



- Valutazione e prospettive future

Misurare il cambiamento



Indicatori che parlano

- La partecipazione alle attività mostra coinvolgimento e senso di appartenenza.
- Il clima di classe rivela qualità delle relazioni e sicurezza percepita.
- Il benessere percepito dà voce a ciò che i numeri non dicono.



Risultati che fanno scuola

- Ridurre comportamenti a rischio libera energie per attenzione e apprendimento.
- Monitorare i progressi rafforza la fiducia: negli studenti e nel team.

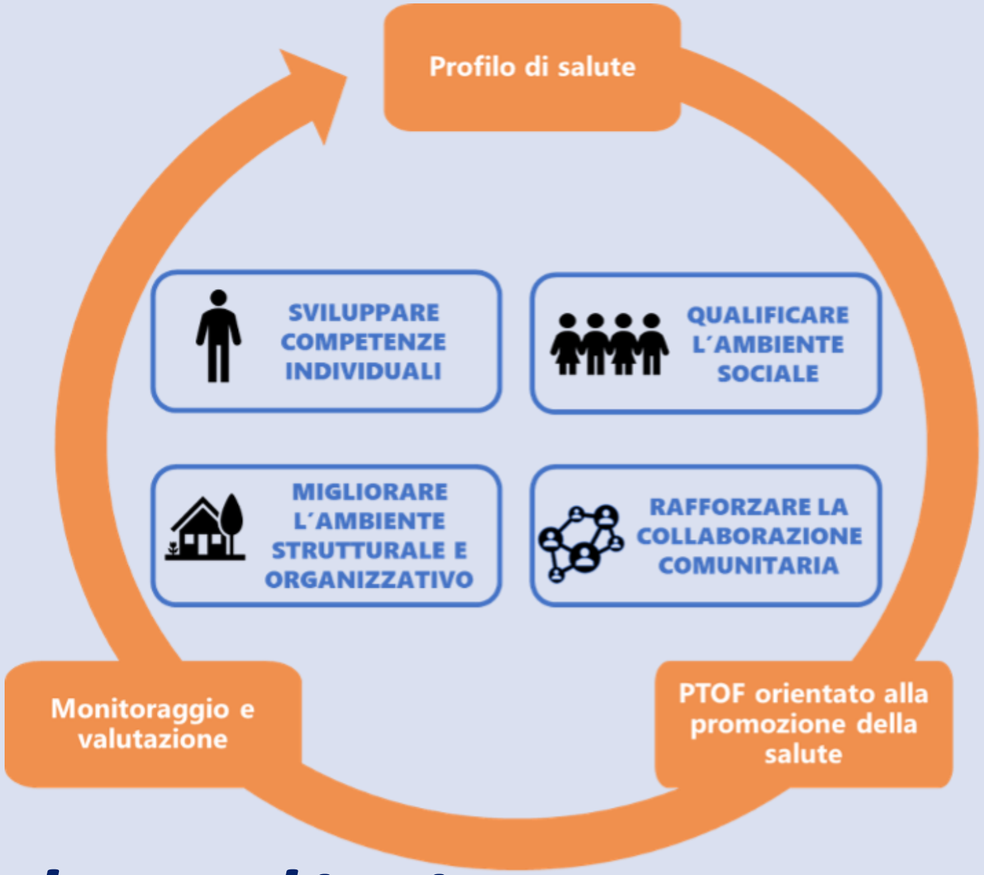


Valutare per migliorare

- Scegliere pochi indicatori condivisi e guardarli con regolarità.
- Usare i dati per decidere: confermare ciò che funziona, correggere il resto.

Grazie dell’attenzione





Tante piccole iniziative locali ripetute diventano cultura e quindi… GLOBALI